Eventi principali

Azimut Global Network

- Milan
- Abu Dhabi
- Austin
- Cairo
- Dubai
- Dublin
- Hong Kong
- Estoril
- Istanbul
- Lugano
- Luxembourg
- Mexico City
- Miami
- Monaco
- New York
- Santiago
- São Paulo
- Shanghai
- Singapore
- St Louis
- Sydney
- Taipei

FED MINUTES — In assenza di dati concreti, gli investitori esamineranno il comunicato per capire la direzione futura. — **08.10**

CHINA GDP — Gli investitori valuteranno lo stato di salute dell'economia cinese, considerando anche le conseguenze per la crescita economica globale. — **15.10**

US CPI — Gli investitori continueranno a monitorare le dinamiche inflazionistiche statunitensi. L'uscita del dato è prevista per il 15 ottobre, ma potrebbe essere ritardata a causa della chiusura del governo. — **?**

US NFP — In questo momento non sappiamo quando i dati verranno rilasciati, ma rimangono molto importanti per orientare le azioni della Fed. — **?**

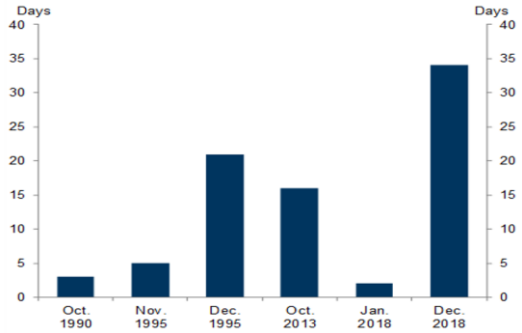
LA POLITICA RUBA LA SCENA

- **Il governo federale degli Stati Uniti ha chiuso i battenti il 1° ottobre, ritardando la pubblicazione del rapporto sull'occupazione negli Stati Uniti che era stato programmato per venerdì scorso.**
- **L'elezione della candidata pro-crescita Sanae Takaichi a leader del Partito Liberal Democratico ha innescato un rally delle azioni giapponesi e un forte deprezzamento dello yen.**
- **Le turbolenze politiche si sono aggravate quando il primo ministro Sébastien Lecornu si è dimesso meno di 24 ore dopo aver formato il suo gabinetto.**

Mentre gli investitori si aspettavano che la pubblicazione dei dati NFP di venerdì 3 ottobre fornisse indicazioni sulla direzione futura, il rilascio è stato rinviato dopo la chiusura del governo federale statunitense il 1° ottobre, poiché il Congresso non è riuscito ad approvare i finanziamenti per il nuovo anno fiscale. Durante la chiusura, le agenzie governative non pubblicheranno la maggior parte dei dati, incluso il rapporto sull'occupazione. Una volta riaperto il governo, verranno pubblicati i dati di settembre.

La chiusura più lunga mai registrata, nel 2018, durò 34 giorni ma risparmiò diverse agenzie, poiché un'approvazione parziale dei fondi limitò i congedi obbligatori e permise di continuare alcune pubblicazioni di dati. Le precedenti chiusure totali del governo non sono durate più di una settimana.

Durata delle chiusure governative dal 1990



Fonte: Goldman Sachs Investment research

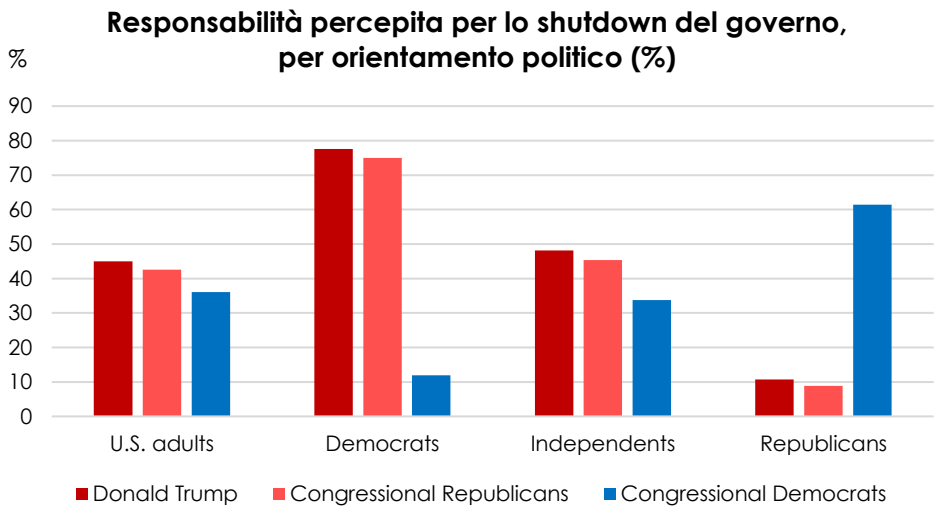
(continua)

In termini di impatto economico, gli effetti delle chiusure tendono a essere limitati. Si stima che i congedi forzati dei dipendenti federali riducano di circa lo 0,1-0,15% il tasso di crescita trimestrale annualizzato del PIL reale per ogni settimana di chiusura, seguito da un rimbalzo di entità simile nel trimestre successivo, assumendo che la chiusura venga risolta. Tuttavia, una chiusura prolungata inciderebbe sugli acquisti federali di beni e servizi, generando un impatto economico più tangibile e duraturo. Questo sembra essere accaduto, seppur in misura limitata, durante la chiusura di 34 giorni iniziata alla fine del 2018, mentre le chiusure più brevi non hanno mostrato danni duraturi analoghi.

Per quanto riguarda le ripercussioni della chiusura sul mercato del lavoro, essa potrebbe temporaneamente aumentare il tasso di disoccupazione. Se la chiusura dovesse protrarsi oltre il 18 ottobre (fine della settimana di riferimento per l'indagine sulle famiglie), i dipendenti federali attualmente in congedo forzato dovrebbero essere riportati come disoccupati in licenza temporanea, facendo salire il tasso di disoccupazione (dello 0,1%-0,4% a seconda dell'accuratezza della classificazione da parte del Dipartimento del Lavoro).

Anche se i recenti negoziati continuano a fallire, due fattori possono aiutare a sbloccare la situazione di stallo:

1. 15 ottobre, data di pagamento del personale militare: se la chiusura dovesse continuare, il personale militare in servizio attivo perderebbe un'intera busta paga — evento che non è mai stato permesso nelle precedenti chiusure. Ciò potrebbe fungere da elemento di pressione per spingere entrambe le parti a raggiungere un accordo prima di tale scadenza.
2. Pressione dell'opinione pubblica: i primi sondaggi mostrano costantemente che, almeno per ora, un numero maggiore di elettori attribuisce la colpa della chiusura ai repubblicani piuttosto che ai democratici. Se questa tendenza dovesse continuare, potrebbe spingere il Partito Repubblicano a trovare rapidamente una soluzione all'impasse. Al contrario, se i democratici dovessero mantenere un vantaggio costante nei sondaggi, potrebbero avere meno incentivi a fare progressi nelle trattative.



Fonte: Bloomberg, Elaborazione Azimut

Le previsioni attualmente stimano una probabilità dell'85% che la chiusura duri più di 10 giorni e una probabilità del 29% che duri più di 30 giorni.

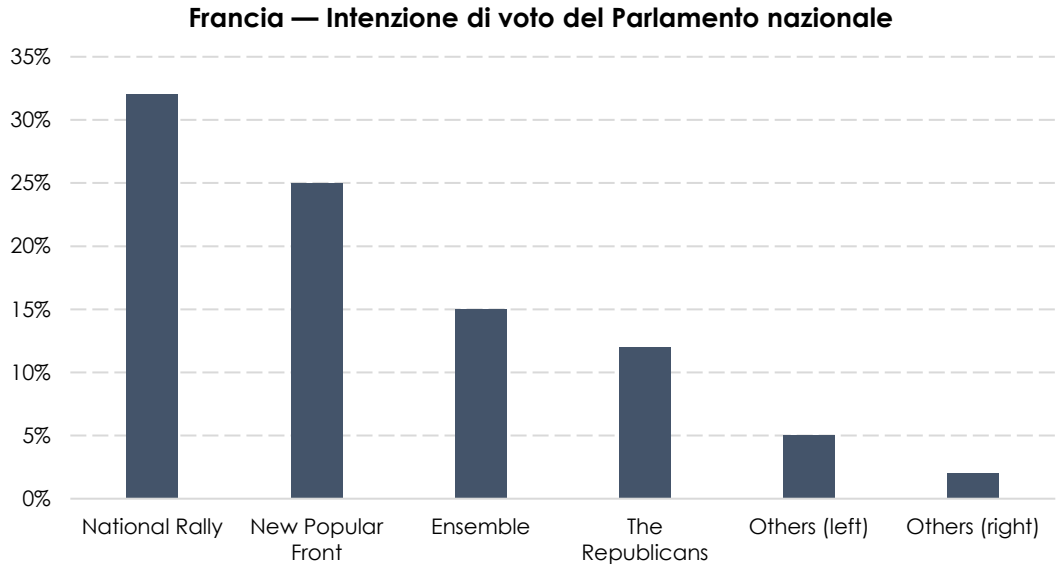
(continua)

In Giappone, Sanae Takaichi è stata eletta 29ª presidente del Partito Liberal Democratico, posizionandosi come principale candidata a diventare la prossima Primo Ministro del paese. Takaichi è una nota sostenitrice dell'Abenomics ed è stata storicamente una delle voci più forti a favore di politiche monetarie e fiscali espansive. Più recentemente, tuttavia, ha moderato i toni, sottolineando che la politica monetaria dovrebbe essere di esclusiva competenza della Banca del Giappone e impegnandosi a una politica fiscale responsabile e proattiva, nonché a una riduzione del debito nel lungo periodo.

Una vittoria di Takaichi è stata inaspettata per i mercati e, in quanto sostenitrice di una politica fiscale e monetaria espansiva, la sua vittoria ha causato debolezza nello JPY giapponese e nei titoli di Stato giapponesi, rafforzando al contempo le azioni.

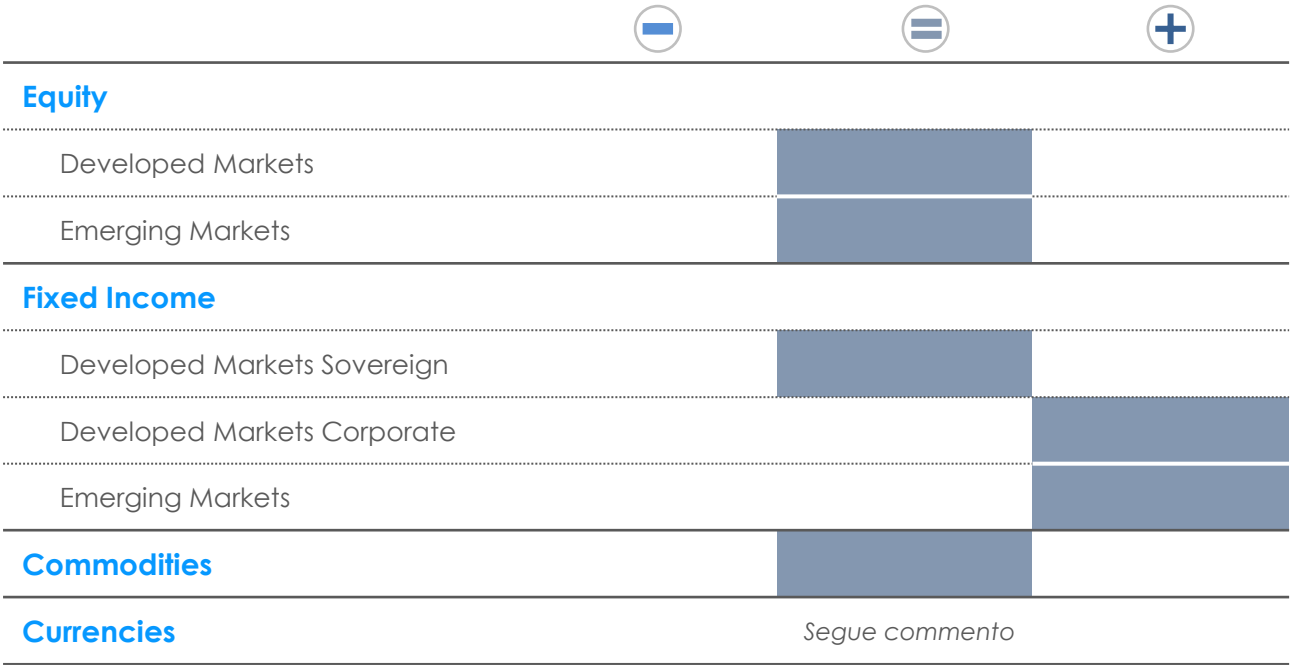
In Europa, il tumulto politico in Francia è riaffiorato dopo le dimissioni immediate del neo nominato Primo Ministro Sébastien Lecornu. Le dimissioni sono avvenute meno di un giorno dopo la presentazione del suo governo, in seguito a reazioni di forte opposizione e a fratture all'interno della coalizione centrista.

Il presidente Emmanuel Macron si trova ora di fronte a due opzioni: nominare un nuovo primo ministro o indire elezioni anticipate. Nel primo caso, nominare un primo ministro in parte tecnocratico, senza chiara affiliazione politica, potrebbe essere l'unica soluzione capace di durare; tuttavia, ciò sembra sempre meno probabile, poiché sia l'estrema destra sia l'estrema sinistra chiedono elezioni anticipate. Se la sinistra moderata si unisse ai partiti estremisti, essi potrebbero costituire una maggioranza all'Assemblea Nazionale, rendendo le elezioni anticipate l'unica strada percorribile.



Fonte: Politico, Elaborazione Azimut

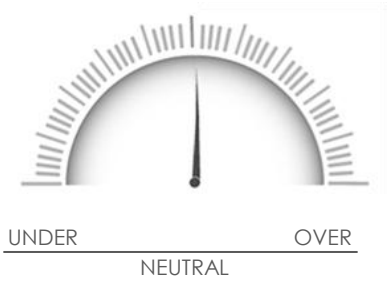
Asset Allocation View



UNDER NEUTRAL OVER

Equity

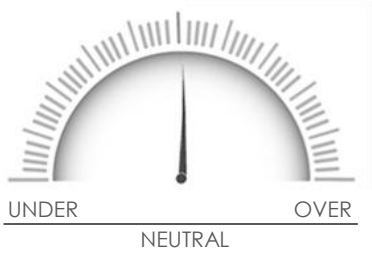
Developed Markets



View mantenuta **neutrale**. L'economia globale continua a mostrare segni di resilienza, mentre una politica monetaria accomodante sostiene le condizioni affinché i mercati mantengano il loro slancio rialzista. Tuttavia, il comitato riconosce che valutazioni elevate e il forte rally dall'inizio di marzo potrebbero portare a correzioni di mercato improvvise. La maggior parte dei membri del comitato di investimento considera qualsiasi calo marcato un'opportunità interessante per aumentare le posizioni long. Continuiamo a promuovere un'ampia diversificazione tra settori e regioni, poiché le valutazioni elevate restano concentrate in un piccolo gruppo di titoli che dominano i principali indici.

US	=	**Europe**	=	**Japan**	=

Emerging Markets

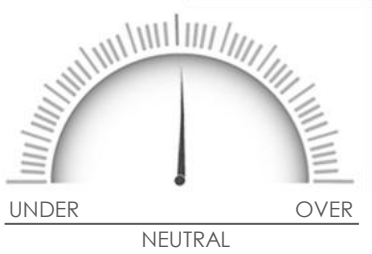


View mantenuta **neutrale con orientamento positivo**. Nonostante il recente rally, le valutazioni nei mercati emergenti restano significativamente inferiori a quelle dei mercati sviluppati, il che rafforza il nostro orientamento relativamente più favorevole, poiché gli investitori cercano sempre più opportunità sottovalutate. All'interno di questo segmento, l'Asia emergente al di fuori del Giappone rimane un'allocazione preferita, sostenuta dal rafforzamento dello slancio nel settore tecnologico cinese. Nonostante i segnali di rallentamento economico in Cina, è aumentata la probabilità di ulteriori interventi governativi tramite stimoli fiscali o politiche monetarie accomodanti.

Asia ex-Japan	+	**EEMEA**	−	**LATAM**	=

Fixed Income

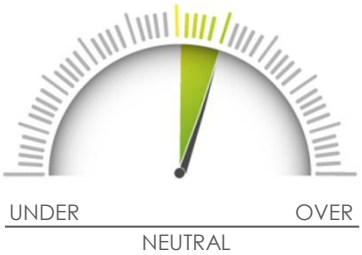
Developed Markets Sovereign



View mantenuta **neutrale.** Dopo il recente calo dei tassi di mercato, il potenziale rialzista per i titoli sovrani appare ora limitato, poiché le curve dei rendimenti hanno già in gran parte incorporato un numero ragionevole di tagli ai tassi. Tuttavia, nell'attuale contesto, anche un rimbalzo dei tassi di mercato sembra improbabile. La maggior parte dei componenti del comitato di investimento ritiene che l'attuale pendenza della curva sia già in gran parte scontata e che assumere una posizione short netta sulla parte lunga della curva potrebbe ora risultare troppo rischioso.

EU Core =	**EU Periphery** =	**US Treasury** =	**Japanese JGB** =

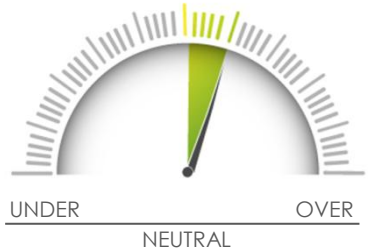
Developed Markets Corporate



View mantenuta in **leggero sovrapeso**. La domanda di credito rimane elevata e gli spread hanno raggiunto minimi storici. Sebbene il mercato del lavoro statunitense mostri alcuni segnali di indebolimento, non sarebbe consigliabile mantenere una posizione sotto-peso nel credito, data la resilienza dell'economia statunitense ed europea. Tuttavia, con gli spread ai minimi storici o vicini ad essi, è più importante che mai concentrarsi su obbligazioni di alta qualità ed evitare titoli ad alto rendimento.

IG Europe +	**IG US** +	**HY Europe** −	**HY US** −

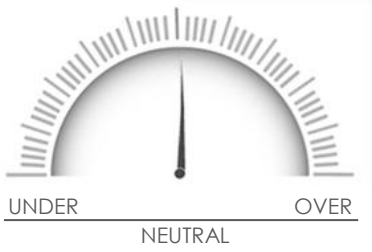
Emerging Markets



View mantenuta in **leggero sovrapeso**. Il rapido restringimento degli spread sui titoli dei mercati sviluppati rende gli spread dei titoli dei mercati emergenti relativamente più attraenti rispetto a obbligazioni di pari rating emesse dai mercati sviluppati. Inoltre, la debolezza del dollaro statunitense e la continua diversificazione degli investitori internazionali lontano dagli asset statunitensi potrebbero ulteriormente sostenere i flussi di capitale verso i mercati emergenti.

Local Currency =	**Hard Currency IG** =	**Hard Currency HY** =

Commodities



View mantenuta **neutrale.** All'interno della classe di attivi, continuiamo a privilegiare fortemente i metalli preziosi. Sul lungo periodo, si prevede che la domanda di metalli preziosi rimanga resiliente, sostenuta da un possibile indebolimento del dollaro, dagli acquisti delle banche centrali e dalle continue preoccupazioni riguardo a deficit fiscali globali. Il comitato riconosce il forte rally dell'oro finora nell'anno, ma non vede motivi convincenti per ridurre l'esposizione in questa fase. I membri preferiscono mantenere l'allocazione sovrappeso attuale.

Precious +	**Energy** =	**Industrial** =	**Agricultural** =

Currencies

Dollaro USA: view portata a **neutrale**. Riconosciamo la possibilità di un rimbalzo a breve termine del dollaro USA, guidato da spostamenti temporanei del sentiment di mercato o da aggiustamenti nelle aspettative sui tassi di interesse.

EURO: view mantenuta **neutrale.**

Renminbi cinese: view mantenuta **neutrale,** in attesa di maggiore chiarezza sull'esito delle trattative commerciali in corso con gli Stati Uniti.

Valute emergenti: view mantenuta **neutrale, con orientamento rialzista.** La massiccia sovraperformance da inizio anno delle strategie obbligazionarie dei mercati emergenti ha continuato a guadagnare slancio tra gli investitori, nonostante le incertezze ancora presenti nei rapporti commerciali.

Euro =	**USD** =	**CNY** =	**Other EM** +

Il presente documento è stato redatto da Azimut Investments S.A., società facente parte del Gruppo Azimut, sotto la propria esclusiva responsabilità a scopo informativo. I dati, le informazioni e le opinioni contenuti non costituiscono e, in nessun caso, possono essere interpretati come un'offerta né un invito né una raccomandazione a effettuare investimenti o disinvestimenti né una sollecitazione all'acquisto, alla vendita, alla sottoscrizione di strumenti finanziari né attività di consulenza finanziaria, legale, fiscale o ricerca in materia di investimenti né come invito o a farne qualsiasi altro utilizzo. Nella redazione del presente documento non sono stati presi in considerazione obiettivi personali di investimento, situazioni e bisogni finanziari dei potenziali destinatari del documento stesso. E' necessario che l'investitore concluda un'operazione solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione ai rischi che esso comporta tramite un'attenta lettura della documentazione di offerta alla quale si rimanda. Per valutare le soluzioni più adatte alle proprie esigenze personali, si consiglia di rivolgersi al proprio consulente finanziario. Azimut Investments S.A. non assume alcuna responsabilità in merito all'effettiva correttezza dei dati, delle informazioni e delle opinioni contenuti nel presente documento, pertanto, nessuna responsabilità può essere imputata ad Azimut Investments S.A. per omissioni, imprecisioni, errori eventualmente riscontrabili. I dati e le informazioni contenute nel presente documento possono provenire, in tutto o in parte, da fonti terze e conseguentemente Azimut Investments S.A. è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inesattezze nel contenuto di tali informazioni. Dette informazioni sono dunque fornite senza alcuna garanzia, di qualsiasi tipo, nonostante Azimut Investments S.A. abbia adottato ogni ragionevole attenzione affinché le stesse rispondano a requisiti di attendibilità, correttezza, accuratezza e attualità. Azimut Investments S.A. ha la facoltà di modificare, in qualsiasi momento ed a propria discrezione, il contenuto del documento, senza, tuttavia, assumere obblighi o garanzie di aggiornamento e/o rettifica. I destinatari del presente messaggio si assumono piena ed assoluta responsabilità per l'utilizzo dei dati, le informazioni e le opinioni contenuti nonché per le scelte di investimento eventualmente effettuate sulla base dello stesso in quanto l'eventuale utilizzo come supporto di scelte di operazioni di investimento non è consentito ed è a completo rischio dell'utente.